Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

(FAZZEII



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedi, 12 marzo 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZ:ONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE BELLE LZGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2227.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico - Masi Lasino

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2228.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico. - Masi di Vigo » Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2229.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico · Padergnone » Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2230.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico = Segno » . . . Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2231.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Ranzo e Margone ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2232.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Lozio (Brescia) Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2233.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Serso » . . . Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2234.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Ineretto »

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n 2235.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica limitata «Elektroverteilangsgenossenschaft Vinti Pag. 15 dell'impresa « Consorzio elettrico di Inexetto »

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2236.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Mollaro » . . . Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2237.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Viarago » . . . Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 dicembre 1963, n. 2238.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Quetta », società cooperativa a responsabilità limitata Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2239.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta ing. Giuseppe De Falco e Mario Romano, illuminazione votiva cimitero di Nola > Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2240.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Bombelli & Bramardo Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2241.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Consorzio Elettrico Cooperativo di Auna di Sotto, Consorzio a g. I. Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2242.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Pietramurata » Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2243.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2244.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Cooperativa responsabilità

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2245.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico = Ciago » . . . Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2246.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2247.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Lon » . . . Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2248.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Verano ». . . Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2249.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Vernurio » . . . Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2250.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Compet », società cooperativa a responsabilità limitata Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2251.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda elettrica di Faver » . .

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2252.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Unione Utenti Energia Elettrica - Forno di . . Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963. n. 2253.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Dardine » . Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2254.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Tarces » . . Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2255.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico Predonico - tiaido », Società cooperativa a responsabilità limitata . . Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2256.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Bagno Lad » . Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2257.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Elektroverteilungsgenossenschaft Pfunders », società cooperativa a r. l. . . Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2258.

delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Consorzio fratelli Ottolini Giancarlo, Ugo, Emanuele ed Ada fu

12 dicembre 1963, n. 2259.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico S. Pietro = Latzfons ». Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2260.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Spinga » Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2261.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2262.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Saltusio » . . Pag. 23

DECRETO DEL PRÉSIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2263.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Società Gestione Fonti Minerali S.p.A. » Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2264.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Maranza » . . . Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2265.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2266.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa « Unione consumatori di energia elettrica in Giaglione » Pag. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2267.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2268.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Mucciaca-

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2269.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Calzolaio Gabriella in Stompanato » Pag. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2270. Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2271.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Eleitrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2272.

12 dicembre 1963, n. 2258.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Ditta DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2273.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA! 12 dicembre 1963, n 2274.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2275.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Fratelli Macchioriatti Dalmas ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2276.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica Trois - Villes » Pag. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2277.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia E'ettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Barroero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2278.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società semplice distribuzione energia elettrica - Traves Basso ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2279.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica! delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Fratelli Pag. 40 Tenchio » .

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2280.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Torra » . Pag. 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2281.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Cooperativa Linea del Lago - Società | cooperativa a responsabilità limitata ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2282.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montetramontana di . Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2283.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società elettrica Case Sparse » Pag. 43

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2284.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Fratelli Fabrizio - Impresa dettrica ». Pag. 43

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2285.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2287.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio linea elettrica Reboissino ».

Pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2288.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società G. Radici - Distribuzione energia Distribuzione energia elettrica - Società a responsabilità limitata » . . Pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2289.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2290.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda elettrica Simaxis » . . . Pag. 48

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2291.

Frasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Chiusa Tholozan » Pag. 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2292.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio molino e luce elettrica di Zerba ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2293.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Consorzio distribuzione energia elettrica » - Cooperativa a responsabilità limitata.

Pag. 49

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2294.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Pellisseri Paolo » Pag. 56

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2295.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società industriale « Dante Alighieri », per azioni...

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2296.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Monte di Marlengo ». Pag. 51

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2297.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montetrumes » Pag. 52

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2298.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico Meltina », Società cooperativa a responsabilità limitata Pag. 52

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2299.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2301.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa elettrica Balocco Carlo » Pag. 54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2302.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio utenti Val Redona » . . . Pag. 54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2303.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « D'Amico Giuseppe - Fornitura energia elet-

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2304.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Aeterna Lux Carnevali & Luglio » Pag. 55

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2305.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica » Pag. 56

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2306.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2307.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Maurina » . Pag. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2308.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Pradeboni » . . . Pag. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2309.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Padri

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2310.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2311.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2312.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società a responsabilità limitata « Luce

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2313.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa a responsabilità limitata di distribuzione di energia elettrica delle frazioni di Lignan, Clemensod, Saquignod's Pag. 621

12 dicembre 1963, n. 2314.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Cooperativa elettrica Petit Monue » Pag. 62

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2315.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio idroeletirico Ceresino - Società

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2316.

Elettrica Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Amministrazione del Santuario di N. S. di Oropa » Pag. 63

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2317.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate da l'impresa della Secietà « Tenuta di Ca' Venier », Società per azioni . . . Pag. 64

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2318.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Industriale Altinese » (S.I.A.),

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2319,

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Imera Elettrica », Società per Azioni Pag. 66

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2320,

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa elettrica a garanzia limitata Sarentino».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2321.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Ofantina Lucana di Elettricità -

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2322.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Consorzio elettrico Valas, Società cooperativa a responsabilità limitata in Valas Pag. 68

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2323.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2324.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società « Votiva Lux società a responsabilità limitata » . Pag. 70

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2325.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Condino », Società cooperativa a responsabilità limitata Pag. 71

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2326.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Cooperativa di elettricità di Cortina d'Ampezzo » Società cooperativa a responsabilità limitata.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2327.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2328.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Rossi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2329.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa Consorzio e.ettrico Cologna = Montoppio, Società a responsabilità limitata in Cologna = Montopp.o. Pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2330.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrodotto luce Baigno » Pag. 74

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2331.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Grisanti Benedetto e Iacona Angelo ». Pag. 75

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2332.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 dicembre 1963, n. 2333. Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Consorzio elettrico Caprile Plazzoles Società cooperativa a responsabilità limitata Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963. n. 2334.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Francesca Solinas ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2335.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettricke esercitate dal comune di Casteldel-

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963. n. 2336.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Impianti Distribuzione Elettrica - S.I.D.E. » di Marcato & Fasolo - Società in accomandita semplice. . . . Pag. 78

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2337.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica stell'impresa «Società cooperativa" L'Elettrica, » Pag. 79

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2338.

Transerimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2339.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2340.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

> DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2341.

> Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Immobiliare Boccasette - Società per azioni » Pag. 82

> DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2342.

> Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Montefontana » Pag. 83

> DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2343.

> Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata Consorzio elettrico di Valorz Pag. 84

> DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2344.

> Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montefranco » Pag. 84

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2345.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Cooperativa elettrica di distribuzione Stella di Tarcento».... Pag. 85

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2346.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Richard Giovanni Antonio » Pag. 85

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1983, n. 2347.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa elettrica a respo. L'

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2348.

l'rasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio idroelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano»..... Pag. 87

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2349.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2350.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2351.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrice dell'impresa « Ditta Fratelli Palma » Pag. 84

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2352.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrico dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata a Cooperativa elettrica di Effrag e Valserviera ».

Pag. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2353.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni « Unione elettrica intercomunale » .

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2354.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Mola di Bari (Bari). . . . Pag. 91

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2355.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2356.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Buti (Pisa)... Pag. 92

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2357.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Tiana (Nuoro). . Pag. 93

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2358.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Pattada (Sassari) Pag. 94

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2227.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico = Masi Lasino Cavedine ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agu indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico - Masi Lasino - Cavedine », con sede in Dro - frazione Pietra-4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico - Masi Lasino - Cavedine», con sede in Dro - frazione Pietramurata (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

La consegua dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni de! decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1962, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico - Masi Lasino - Cavedine », con sede in Dro - frazione Pietramurata (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto de! Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 122. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2228.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico · Masi di Vigo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istimurata (Trento), rientra tra le imprese previste dal-|tuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica 6 l'art. I del decreto del Presidente della Repubblica trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico - Masi di Vigo», con sede in Ton - frazione Masi di Vigo (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed is commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico - Masi di Vigo », con sede in Ton - frazione Masi di Vigo (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del commercio; decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963; n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato, e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1962, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico - Masi di Vigo», con sede in Ton - frazione Masi di Vigo (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964. Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 123. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2229.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Padergnone ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costifuzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico - Padergnone », con sede in Paderguone (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico - Padergnone », con sede in Padergnone (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblic. 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1962, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico - Padergnone », con sede in Padergnone (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 124. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2230.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Segno ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico - Segno », con sede in Taio, frazione di Segno (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico - Segno », con sede in Taio, frazione di Segno (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

gno », con sede in Taio, frazione di Segno (Trento), dei [n. 36.

beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente del'a Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e del decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Меріст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 125. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2231.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico = Ranzo e Margone ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative af trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico - Ranzo Margone », con sede in Vezzano - frazione Ranzo (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed it commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico · Ranzo e Margone », con sede in Vezzano - frazione Ranzo (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Ener-L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede gia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico - Se- decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, a. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico - Raazo e Margone», con sede in Vezzano - frazione Ranzo (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secont'o le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 di mero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Enercembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidenté della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1983

SEGNI

Моко — Меріст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 126. — VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963. n. 2232.

Trasferimento all'Ente: Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Lozio (Brescia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e strie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Vista la deliberazione n. 66, in data 30 dicembre 1962 - approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia con provvedimento n. 13344/Div. II, nella seduta del 22 febbraio 1963 — con la quale il Consiglio comunale di Lozio (Brescia) ha deciso di assumere direttamente il servizio di illuminazione pubblica e privata:

Ritenuto che il comune di Lozio, avendo iniziato l'esercizio dell'attività, elettrica successivamente alla entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, non rientra nell'ipotesi di cui al n. 5 dell'art. 4 della legge stessa;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Comune predetto è da comprendere tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, nugia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Lozio (Brescia).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Brescia, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Brescia o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui trasferimento ad esso delle imprese esercenti le indu- al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registralo alia Corte dei confi, addi 17 febbraio 1964 Atta del Governo, registro n. 181, foglio n. 70. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2233.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Serso ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Serson, con sede in Pergine - frazione Serso (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri; Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico - Serso », con sede in Pergine - frazione Serso (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla imprésa « Consorzio Elettrico - Serso », con sede in Pergine - frazione Serso (Treuto), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello State, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, Il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte del conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, joglio n. 127. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2234.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Vion ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative au trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Vion», con sede in Tres - frazione Vion (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del Jecreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Vion », con sedo in Tres - frazione Vion (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2,

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Vion», con sede in Tres - frazione Vion (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерка

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 128. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2255.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Tuenetto ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Cestituzione: netto», con sede in Taio - frazione Tuenetto (Trento), trasferimento ad esso delle imprese esercenti le indurientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto strie elettriche; del Presidente della Repubblića 4 febbraio 1963, n. 3: Sentito il Consiglio dei Ministri;

commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Tuenetto ». con sede in Taio - frazione Tuenetto (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli ef- ro », con sede in Taio - frazione Mollaro (Trento), fetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'En rgia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio commercio; 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi- de in Taio - frazione Mollaro (Trento), è trasferita alzioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, nu- previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Remero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Tuenetto », con sede in Taio - frazione Tuenetto (Trerto), dei beni eventualmente nnon ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e del decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерист

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 129. - Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2236.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Mollaro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitu-Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Tue-zione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relativa agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico - Mollarientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico - Mollaro », con sepubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraie 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreta del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico Mollaro », con sede in Taio · frazione Mollaro (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficialo della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1961 Atti del Governo, registro n. 180, fuglio n. 130. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2237.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico » Viarago ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico - Viarago», con sede in Pergine Valsugana - frazione Viarago (Trento), rientra tra le imprese previste dall'arti-4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'indastria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzió Elettrico - Viarago », con sede in Pergine Valsugana - frazione Viarago (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico -Viarago», con sede in Pergine Valsugana - frazione Viarago (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto dei Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello State. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e del decreti della Repubblica Italiana. E' fatto oblligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, joglio n. 131. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2238.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Quetta », società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica • colo 1 del decreto del Presidente della Repubblica trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica I febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio Elettrico di Quetta», società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Campodenno - frazione Quetta, (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio Elettrico di Quetta », società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Campodenno - frazione Quetta (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, nuinero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio Elettrico di Quetta ». società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Campodenno - frazione Quetta, (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 132. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2239.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta ing. Giuseppe De Falco e Mario Romano, illuminazione votiva cimitero di Nola».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicombre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Ditta ing. Giuseppe De Falco e Mario Romano, illuminazione votiva cimitero di Nola », con sede in Nola (Napoli), via Ottaviano Augusto n. 3, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963. n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta ing. Giuseppe De Falco e Mario Romano, illuminazione votiva cimitero di Nola», con sede in Nola (Napoli), via Ottaviano Augusto n. 3, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta ing. Giuseppe De Falco e Mario Romano, illuminazione votiva cimitero di Nola», con sede in Nola (Napoli), via Ottaviano Augusto n. 3, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Beale Registrato alla Corte dei confi, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 133. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2240.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Bombelli & Bramardo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Ditta Bombelli & Bramardo », con sede in Fessano (Cuneo), piazza Castello n. 11, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nei comuni di Fossano e Cervere (Cuneo), dalla impresa « Ditta Bombelli & Bramardo », con sede in Fossano (Cuneo), piazza Castello n. 11.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti,

con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Cuneo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Cuneo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al Presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente' tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o prescrizione.

L'impresa è altrest tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 134. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2241.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Consorzio Elettrico Cooperativo di Auna di Sotto, Consorzio a g. 1.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento àd esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Consorzio Elettrico Cooperativo di Auna di Sotto, Consorzio a g. I., con sede in Auna di Sotto, comune di Renon (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del Consorzio Elettrico Cooperativo di Auna di Sotto, Consorzio a g. l., con sede in Auna di Sotto, comune di Renon (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, p. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138. sidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al Consorzio Elettrico Cooperativo di Auna di Sotto, Consorzio a g. l., con sede in Auna di Sotto, comune di Renon (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36-

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italians.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reme Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 135. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2242.

Frasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Pietramurata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione:

Visto l'art. S7, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Pietramurata », con sede in Dro - frazione Pietramurata (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico di Pietramurata », con sede in Dro - frazione Pietramurata (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del PreLa consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio elettrico di Pietramurata », con sede in Dro - frazione Pietramurata (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigulo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei confi, addi 11 febbrato 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 136. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2243.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio Elettrico Ceves », Società a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87. quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio Elettrico Ceves », Società a responsabilità limitata, con sede in Vipiteno - frazione Ceves (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio Elettrico Ceves », Società a responsabilità limitata, con sede in Vipiteno - frazione Ceves (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio Elettrico Ceves », Società a responsabilità limitata, con sede in Vipiteno frazione Ceves (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficialo della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medica

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 180, foglio n. 137. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2244.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Cooperativa a responsabilità limitata « Elektroverteilungsgenosseuschaft Vintl Gm. b.H ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferumenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Elektroverteilungs-genossenschaft Vintl Gm. b. H.», con sede in Vandoies - frazione Vandoies di Sotto (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Elektroverteilungsgenossenschaft Vintl Gm. b. H. », con sede in Vandoies - frazione Vandoies di Sotto (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto dell'Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Elektroverteilungsgenossenschaft Vintl Gm. b. H. », con sede in Vandoies - frazione Vandoies di Sotto (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1543, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 138. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2245.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Ciago ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1953, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87. quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico - Ciago», con sede in Vezzano - frazione Ciago (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico - Ciago », con sede in Vezzano - frazione Ciago (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico -Ciago, con sede in Vezzano - frazione Ciago (Trento', dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 11 febbraio 1964 Atti del Gonerno, registro n. 180, foglio n. 139. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2246.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico - Crescino - Maso Milano».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico - Crescino - Maso Milano », con sede in Campodenno - frazione Crescino (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico - Crescino - Maso Milano », con sede in Campodenno - frazione Crescino (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico - Crescino - Maso Milano », con sede in Campodenno - frazione Crescino (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Меріст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 148. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2247.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico : Lon ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica é trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n., 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico - Lon », con sede in Vezzano - frazione Lon (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico - Lon », con sede in Vezzano - frazione Lon (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36. La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Epergia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, nu mero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico -Lon », con sede in Vezzano - frazione Lon (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962. n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 149. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2248.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Verano».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitu zione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. S7, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Verano», con sede in Verano (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri; Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Verano », con sede in Verano (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Verano», con sede in Verano (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 150. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2249.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Vernurio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e , trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1933, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettale a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Vernurio », con sede in Rifiano - frazione Vernurio (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico Vernurio », con sede in Rifiano - frazione Vernurio (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del l'residente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico Vernurio », con sede in Rifiano - frazione Vernurio (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficialo della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Мойо — Менст

Visto, il Guardasigilli: Realz Registrato alla Corte dei conft, addi 12 febbrato 1964 Alli del Governo, registro n. 180, foglio n. 151. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2250.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Compet», società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1613, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica • trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relativo agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio Elettrico di Compet», società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Vignola Falesina - fraziono Vignola (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Compet », sociotà cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Vignola Falesina - frazione Vignola (Trento), è trastorita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidento della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del l'residente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del l'residente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio Elettrico di Compet», società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Vignola Falesina - frazione Vignola (Trento), del beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reme Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 152. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2251.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda elettrica di Faver ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Azienda elettrica di Faver », con sede in Faver (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa « Azienda elettrica di Faver », con sede in Faver (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Azienda elettrica di Faver », con sede in Faver (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 153. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2252.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Unione Utenti Energia Elettrica = Forno di Moena ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Unione Utenti Energia Elettrica - Forno di Moena », con sede in Moena - frazione Forno (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa « Unione Utenti Energia Elettrica - Forno di Moena », con sede in Moena - frazione Forno (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Unione Utenti Energia Elettrica - Forno di Moena », con sede in Moena - frazione Forno (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addl 12 febbralo 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 154. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2253.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Dardine ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasierimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico di Dar-

dine », con sede in Taio - frazione Dardine (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa « Consorzio elettrico di Dardine», con sede in Taio - frazione Dardine (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio elettrico di Dardine », con sede in Taio - frezione Dardine (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36-

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana, E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1974 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 155. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2254.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Tarces ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

ces», con sede in Malles Venosta - frazione Tarces strie elettriche: (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai tra-1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa « Consorzio elettrico di Tarces », con sede della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del de- do », Società cooperativa a responsabilità limitata, con creto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, sede in Appiano-Predonico (Bolzano), è trasferita alp. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio elettrico di Tarces », con sede in Malles Venosta - frazione Tarces (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secon- 1963, n. 36. do le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1613, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, rarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chinnque spetti di osservario e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

More - Mario

Visto, & GuardasigilN: REALS Registrato alla Corte dei conti, addt 12 febbrato 1966, Att del Governo, registro a. 180, foglio n. 156, - VIII. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2255.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Conserzio elettrico Predonico - Gaido », Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico di Tar- trasferimento ad esso delle imprese esercenti le indu-

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 sferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio in Malles Venosta - frazione Tarces (Bolzano), è tra- elettrico Predonico - Gaido », Società cooperativa a sferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con responsabilità limitata, con sede in Appiano Predogli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente mico (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa del « Consorzio elettrico Predonico - Gail'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio

Art. 2-

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al «Consorzio elettrico Predonico -Gaido », Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Appiano-Predonico (Belzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decrete ha effette dalla data di pubblicazione nella Gazzotta Ufficiale della Bepubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 41. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2256.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Bagno Lad ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1613, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Bagno Lad », con sede in Ultimo - frazione S. Pancrazio (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1

L'impresa « Consorzio elettrico Bagno Lad », con sede in Ultimo - frazione San Pancrazio (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio elettrico Bagno Lad », con sede in Ultimo - frazione San Pancrazio (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del l'residente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGXI

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corle dei conti, addi 17 febbraio 1984 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 42. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2257.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Elektroverteilungsgenossenschaft Pfunders », società cooperativa a r. l.

1L PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « Elektroverteilungsgenossenschaft Pfunders », società cooperativa a r. l., con sede in Vandoies - frazione Fundres (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società « Elektroverteilungsgenossenshaft Pfunders », società cooperativa a r. l. con sede in Vandoies - frazione Fundres (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società « Elektroverteilungsgenossenschaft Pfunders », società cooperativa a r. l. con sede in Vandoies - frazione Fundres (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei inerenti ai complessi di beni trasferiti. decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 43. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2258.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Consorzio di bonifica e miglioramento agrario».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie pubblici registri immobiliari.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio di Bonifica e Miglieramento Agrario », con sede in Bressanone - frazione Luson · Monte (Bolzano), rientra tra le imprese preblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Bressanone dalla impresa « Consorzio di Bonifica e Miglioramento Agrario », con sede in Bressanone - frazione Luson - Monte (Bolzano).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Bolzano, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di Finanza di Bolzano o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresenviste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repub tanti della Impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrigione.

L'Impresa è altresi tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36. dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corle dei confi, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 44. -- VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2259.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico S. Pietro · Latzfons ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

· Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli sferimento ad esso delle imprese escreenti le industrie indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico S. Pietro - Latzfons », con sede in Chiusa, frazione San Pietro Latzfons (Bolzano), rientra tra le imprese previste dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed 11 commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa «Consorzio Elettrico S. Pietro - Latzfons», con sede in Chiusa, frazione San Pietro - Latzfons (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico S. Pietro - Latzfons », con sede in Chiusa, frazione San Pietro - Latzfons (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

- Moro - Medica

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei contt, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 45. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2260.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Spinga ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e traelettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative al trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Società Elettrica Spinga », con sede in Rio di Pusteria - frazione Spinga (Bolzano), strie elettriche; rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.; 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il a trasferimento all'ENEL; commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Società Elettrica Spinga », con sede in Rio di Pusteria - frazione Spinga (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto commercio; del Presidente della Repubblica 4 sebbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Società Elettrica Spingan, con sede in Rio di Pusteria - frazione Spinga (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 46. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2261.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società semplice « Elettrointeressenza Gegend - S. Pancrazio - Ultimo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e traeferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le indu-

Visto il decreto del Presidente della Repubblica indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società semplice « Elettrointeressenza Gegend - S. Pancrazio - Ultimo», con sede in Ultimo - frazione S. Pancrazio (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società semplice « Elettrointeressenza Gegend - S. Pancrazio - Ultimo », con sede in Ultimo -frazione San Pancrazio (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia, Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società semplice « Elettrointeressenza Gegend - S. Pancrazio - Ultimo », con sede in Ultimo - frazione S. Pancrazio (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, & Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Ath del Governo, registro n. 181, foglio n. 47. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2262.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Saltusio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasterimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli ındennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Saltusio », con sede in S. Martino in Passiria - frazione Saltusio (Bolzano), rientra tra le imprese previste dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico Saltusio », con sede in S. Martino in Passiria - frazione Saltusio (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico Saltusio», con sede in S. Martino in Passiria - frazione Saltusio (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

· Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. lassumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasfe-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana, E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, 41 Guardasigilli: Reale Registrato alta Corte dei confi, addi 17 febbraio 1961 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 48. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2263.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Società Gestione Fonti Minerali S.p.A. ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Riferuto che l'impresa appartenente alla « Società Gestione Fonti Minerali S.p.A. » con sede in Mifano, via Castelvetro n. 21, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di San Pellegrino - frazione San Pellegrino Vetta (Bergamo), dalla impresa della « Società Gestioni Fonti Minerali S.p.A. », con sede in Milano, via Castelvetro n. 21.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficialo.

Da tale data i legali rappresentanti della Società

riti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Bergamo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Bergamo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al Presidente del Tribanale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti a documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giundici, indicando specificatamente tutti i rapporti guridici pendenti in sode giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo esservare,

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbrato 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 49. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2264.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Maranza ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettato a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Società Elettrica Maranza », con sede in Rio di Pusteria - frazione Maranza (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Società Elettrica Maranza », con sede in Rio di Pusteria - frazione Maranza (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1963. nu. mero 138.

Art. 8.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede si applicano le norme del decreto del Presidente della alla restituzione all'impresa « Società Elettrica Maranza», con sede in Rio di Pusteria - frazione Ma. ranza (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964

Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 50. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2265.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Società Cooperativa Lucitese Industrie Elettriche e Molitozzie », a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate trasferimento all'ENEL;

. Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Cooperativa Lucitese Industrie Elettriche e Molito-rie », a responsabilità limitata, con sede in Lucito (Campobasso), rientra tra le imprese previste dallo art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed i' commercio;

Decreta:

Art. 1.

Al sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Lucito (Campobasso) dalla impresa della e Società Cooperativa Lucitese Industrie Elettriche e Molitorie », a responsabilità limitata, con sede in Lucito (Campobasso).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Campobasso, con l'indicazione della data in cui debbono avere inzio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'Intendente di finanza di Campobasso o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresi tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare-

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 51. - VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2266.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energ'a Elettrica dell'impresa della Società cooperativa « Unione consumatori di energia elettrica in Giaglione ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quintó comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente aRlla Società Cooperativa « Unione Consumatori di energia elettrica in Giaglione », con sede in Giaglione (Torino), borgata San Giuseppe n. 1, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta 1

Art. 1.

L'impresa della Società Cooperativa « Unione Consumatori di energia elettrica in Giaglione », con sede in Giaglione (Torino), borgata San Giuseppe n. 1, è sede in Pontecorvo (Frosinone), rientra tra le imprese

trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società Cooperativa « Unione Consumatori di energia elettrica in Giaglione», con sede in Giaglione (Torino), borgata San Giuseppe n. 1, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita. liana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 [cbbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 52. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2267.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Ditta Antonio Trillò ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese asseggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Ditta Antonio Trillò », con previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta Antonio Trillò », con sede in Pontecorvo (Frosinone), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963 n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Antonio Trillò », con sede in Pontecorvo (Frosinone), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, add) 17 febbrato 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 53. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2268.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Mucciaccia Giuseppe ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa « Mucciaccia Giuseppe », con sede in Campobasso, via Monte San Michele n. 6, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Campobasso dalla impresa « Mucciaccia Giuseppe », con sede in Campobasso, via Monte San Michele n. 6.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Campobasso, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Campobasso o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della tra-, scrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nel pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna I legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al Presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Eute Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescri-

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963 n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare-

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мылст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei confi, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 54. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2269.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Calzolaio Gabriella in Stompanato ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli strie elettriche;

indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Calzolaio Gabriella in Stompanato», con sede in Acerra (Napoli), via Cetrangole n. 37, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Calzolaio Gabriella in Stompanato », con sede in Acerra (Napoli), via Cetrangole n. 37, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Calzolaio Gabriella in Stompanato», con sede in Acerra (Napoli), via Cetrangole n. 37, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo é di farlo osservare.

Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мелет

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 55. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2270.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Garnero Marco »,

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e Visto il decreto del Presidente della Repubblica trasferimento ad esso delle imprese esercenti le indu-

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Nisto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Garnero Marco », con sede in San Damiano Macra, frazione Serre (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del ; Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Garnero Marco », con sede in San Damiano Macra, frazione Serre (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa «Garnero Marco», con sede in San Damiano Macra, frazione Serre (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della essi sono destinati. Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addl 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 22. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2271.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Camisotti Duilio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963. n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione :

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Ditta Camisotti Duilio », con sede in Ariano nel Polesine, frazione S. Maria in Punta (Rovigo), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Ariano nel Polesine (Rovigo) dall'impresa « Ditta Camisotti Duilio », con sede in Ariano nel Polesine, frazione S. Maria in Punta (Rovigo).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti dell'impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Rovigo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti dell'impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Rovigo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti dell'impresa non si presentino per effettuaria, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contradditorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti dell'impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Меодет

Visto, il Guardasigilli: Reâle Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 23. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2272.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Ditta fratelli Ottolini Giancarlo, Ugo, Emanuele ed Ada fu Ernesto » società in nome collettivo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Ditta fratelli Ottolini Giancarlo, Ugo, Emanuele ed Ada fu Ernesto », società in nome collettivo, con sede in Porto Tolle, frazione Pila (Rovigo), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attivit' di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Porto Tolle (Rovigo) dall'impresa della « Ditta fratelli Ottolini Giancarlo, Ugo, Emanuele ed Ada fu Ernesto », società in nome collettivo, con sede in Porto Tolle, frazione Pila (Rovigo).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Rovigo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Rovigo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale. delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medica

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atli del Governo, registro n. 180, foglio n. 157. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2273.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Industrie Elettriche " Villalba ,, » = I.E.V., S.p.A.

11 PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa apparteuente alla Società « Industrie elettriche « Villalba » - I.E.V. S.p.A., con sede in Villalba (Caltanissetta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società « Industrie elettriche « Villalba » - I.E.V. S.p.A., con sede in Villalba (Caltanissetta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società « Industrie elettriche « Villalba » - I.E.V. S.p.A., con sede in Villalba (Caltanissetta), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGXI

Моко — Мерист

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Alti del Governo, registro n. 180, foglio n. 158. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2274.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa elettrica Veneto Emiliana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1953, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che la «Impresa Elettrica Veneto Emiliana », con sede in Rimini (Forli), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

La « Impresa Elettrica Veneto Emiliana », con sede in Rimini (Forli) è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, è del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Impresa Elettrica Veneto Emimente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 159. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2275.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Fratelli Macchiorlatti Dalmas ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Ditta Fratelli Macchiorlatti Dalmas », con sede in Corio Canavese - frazione Molinetto (Torino), Case Masi n. 1, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Répubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta Fratelli Macchiorlatti Dalmas ». con sede in Corio Canavese - frazione Molinetto (Torino), Case Masi n. 1, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del deliana », con sede in Rimini (Forli), dei beni eventual- creto del Presidente della Kepubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Fratelli Macchiorlatti Dalmas », con sede in Corio Canavese, frazione Molinetto (Torino), Case Masi n. 1, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute rell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Itatiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 160. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2276.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica Trois = Villes ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art, 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica Trois - Villes », con sede in Quart, frazione Avisod (Aosta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica Trois - Villes », con sede in Quart, frazione Avisod (Aosta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica Trois-Villes », con sede in Quart, frazione Avisod (Aosta), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, faglio n. 161. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2277.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Barroero Giacomo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche; Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Barroero Giacomo », con sede in Farigliano (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nei comuni di Farigliano, Dogliani, Murazzano, Piozzo, Belvedere Langhe, Bonvicino (Cuneo), dalla impresa « Barroero Giacomo », con sede in Farigliano (Cuneo).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Cuneo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dello intendente di finanza di Cuneo o di un funzionario dell'Intendenza, da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati aettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti dell'impresa non si presentino braio 1963, per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale rimenti all per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribu-

nale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti dell'impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizonale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 162. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2278.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società semplice distribuzione energia elettrica - Traves Basso ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzino dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche; Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Società Semplice Distribuzione Energia Elettrica - Traves Basso», con sede in Traves - frazione Biò n. 31 (Torino), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente

della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri; Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Società Semplice Distribuzione Energia Elettrica - Traves Basso », con sede in Traves - frazione Biò n. 31 (Torino), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Società Semplice Distribuzione Energia Elettrica - Traves Basso», con sede în Traves - frazione Biò n. 31 (Torino), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Gua-dusigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 180, foglio n. 163. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2279.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Fratelli Tenchio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Fratelli Tenchio », con sede in Gera Lario (Como), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Gera Lario (Como), dalla impresa « Fratelli Tenchio », con sede in Gera Lario (Como).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti dell'impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Como, con l'indicazione della data in cui debtono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dello intendente di finanza di Como o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede a'a redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici-

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti dell'impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Trilunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubbblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chimque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 164. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2280.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Torra ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzino dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Torra », con sede in Taio - frazione Torra (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Torra », con sede in Taio - frazione Torra (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Terra », con sede in Taio - frazione Torra (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 4. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2281.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Cooperativa Linea del Lago - Società cooperativa a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Cooperativa Linea del Lago - Società cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Alice Superiore (Torino), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio.

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Cooperativa Linea del Lago - Società Cooperativa a responsabilità limitata », con sede in Alice Superiore (Torino), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dallo art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Cooperativa Linea del Lago - creto Società Cooperativa a responsabilità limitata », con n. 36.

sede in Alice Superiore (Torino), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 diecmbre 1963

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti-del Governo, registro n. 181, foglio n. 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2282.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montetramontana di Fuori ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico di Montetramontana di Fuori », con sede in Silandro (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Montetramontana di Fuori » con sede in Silandro (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Montetramontana di Fuori », con sede in Silandro (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registralo alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 181, fog'io n. 6. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2283.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società elettrica Case Sparse ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1953, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società elettrica Case Sparse », con sede in Vauda Canavese (Torino), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società elettrica Case Sparse », con sede in Vauda Canavese (Torino), è trasferita Sulla all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti mercio;

previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società elettrica Case Sparse », con sede in Vauda Canavese (Torino), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corfe dei conti, addi 13 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 181, foglio n. 7. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2284.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Fratelli Fabrizio - Impresa elettrica ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa « Ditta Fratelli Fabrizio - Impresa elettrica », con sede in Paglieta (Chieti), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

·in

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta Fratelli Fabrizio - Impresa Elettrica », con sede in l'aglieta (Chieti), è trasferita allo Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica sécondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138-

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Fratelli Fabrizio - Impresa Elettrica », con sede in Paglieta (Chieti), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Mono - Medica

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 8. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2285.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Basso Fiorentino ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Ditta Basso Fiorentino », con sede in Frabosa Sottana - frazione Miroglio (Cunco), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio.

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1963, n. 1613, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Frabosa Sottana - frazione Miroglio dalla impresa « Ditta Basso Fiorentino », con sede in Frabosa Sottana - frazione Miroglio (Cuneo).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Cuneo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Cuneo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendenza di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionalo per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresenfanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescri-

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi- di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti zioni della legga 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto; del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento. si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 9. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2286.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda elettrica Enrietta Bartolomeo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Riterato che l'impresa « Azienda elettrica Enrietta Bartolomeo », con sede in Venalzio (Torino), via Ver. porti giuridici.

geri n. 11, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'Industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Venalzio (Torino), dalla impresa « Azienda Elettrica Enrietta Bartolomeo », con sede in Venalzio (Torino), via Vergeri n. 11.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente immobili costituenti i complessi dei beni organizzati giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del Prefetto di Torino, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa chi effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'Intendente di Finanza di Torino o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente articolo 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'Intendente di Finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al Presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed si relativi ran-

tanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di preserizione.

La impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare-

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Меріст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 10. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2287.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio linea elettrica Reboissino ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

ne Reboissino (Cuneo), rientra tra le imprese previste elettriche;

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresen- dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Linea elettrica Reboissino », con sede in San Damiano Macra - frazione Reboissino (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Euergia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Linea elettrica Reboissino», con sede in San Damiano Macra - frazione Reboissino (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare-

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерет

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1984 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 11. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2288.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società G. Radici » Distribuzione energia elettrica - Società a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 feb-Ritenuto che l'impresa « Consorzio Linea elettrica braio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasfe-Reboissino », con sede in San Damiano Macrà - frazio- rimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industric Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società G. Radici - Distribuzione energia elettrica · Società a responsabilità limitata », con sede in Bergamo, via G. Paglia n. 17, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio.

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società G. Radici - Distribuzione energia elettrica - Società a responsabilità limitata », con sede in Bergamo, via G. Paglia n. 17, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società G. Radici - Distribuzione energia elettrica - Società a responsabilità limitata », con sede in Bergamo, via G. Paglia n. 17, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, c nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 181, foglio n. 12. — Villa DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2289.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Giovanni Giudice & C ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica • trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Giovanni Giudice & C. », con sede in Moio della Civitella (Salerno), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963 n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'Industria ed il commercio.

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Giovanni Giudice & C. », con sede in Moio della Civitella (Salerno), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 188.

Art. 8.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Giovanni Giudice & C. », con sede in Moio della Civitella (Salerno), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 44 febbraio 1963, n. 36.

Arf 4

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubbli cazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare-

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 13. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2290.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda elettrica Simaxis ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli ındennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, qumto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Azienda Elettrica Simaxis » con sede in Simaxis (Cagliari), via Garibaldi n. 4, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Azienda Elettrica Simaxis », con sede in Simaxis (Cagliari), via Garibaldi n. 4, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Azienda Elettrica Simaxis », con sede in Simaxis (Cagliari), via Garibaldi n. 4, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962. n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presi- alla restituzione alla impresa « Società Elettrica Chiudente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Menci

Visto, Il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 14. - Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2291.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società elettrica Chiusa Tholozan ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Società Elettrica Chiusa Tholozan », con sede in Casteldelfino (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Società Elettrica Chiusa Tholozan », con sede in Casteldelfino (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede sa Tholozan », con sede in Casteldelfino (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

"Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Nisto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 15. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2292.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio molino e luce elettrica di Zerba ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Molino e Luce Elettrica di Zerba », con sede in Zerba (Piacenza), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Molino e Luce Elettrica di Zerba », con sede in Zerba (Piacenza), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi- tata, con sede in Traves (Torino), è trasferita all'Ente

del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvedealla restituzione alla impresa « Consorzio Molino e Luce Elettrica di Zerba », con sede in Zerba (Piacenza), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962 n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chinnque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мемсі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 24. - Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2293.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Consorzio distribuzione energia electrica » - Cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « Consorzio distribuzione energia elettrica » - Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Traves (Torino), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società « Consorzio distribuzione L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente energia elettrica » - Cooperativa a responsabilità limizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti pre-

visti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, frazione Attissano (Cuneo), è trasferita all'Ente Na**n.** 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società « Consorzio distribuzione energia elettrica » - Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Traves (Torino), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficialo della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мяшет

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conff, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 25. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2294.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delia « Impresa Pellisseri Paolo »,

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Ritenuto che la « Impresa Pellisseri Paolo », con sede in Busca - frazione Attissano (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta :

Art. 1.

La « Impresa Pellisseri Paolo », con sede in Busca. zionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica proyvede alla restituzione alla « Impresa Pellisseri Paolo », con sede in Busca - frazione Attissano (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 26. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 dicembre 1963, n. 2295. Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società industriale « Dante Alighieri », per azioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

> Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione 1

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società industriale « Dante Alighieri », per azioni, con sede in 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai Gallicano - frazione Turritecava Cardoso (Lucca), rien- trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le indutra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del strie elettriche; Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; Sentito il Consiglio dei Ministri;

commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società industriale « Dante Alighieri », per azioni, con sede in Gallicano - frazione Turritecava Cardoso (Lucca), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dallo art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi-lengo n. 9 (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dallo del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, un art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febmero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società industriale « Dante Alighieri », per azioni, con sede in Gallicano - frazione Turritecava Cardoso (Lucca), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nello art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente décreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta officiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigitti: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964

Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2296,

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Monte di Marlengo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Yisto il decreto del Presidente della Repubblica

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa «Consorzio Elettrico Monte di Marlengo», con sede in Marlengo - frazione Monte di Mariengo n. 9 (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. I del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Eiettrico Monte di Mariengo», con seda in Marlengo - frazione Monte di Marbraio 1963, n. 36,

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, п. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposidel Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa «Consorzio Elettrico Monte di Marlengo», con sede in Marlengo - frazione Monte di Marlengo n. 9 (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 defla legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli; Reale Registrato alla Corte dei confi, addi 15 [cbbraio 1961 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 28. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2297.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montetrumes ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Montetrumes », con sede in Castelbello - frazione Montetrumes (Bolzano), rientra tra le imprese previste dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Montetrumes », con sede in Castelbello - frazione Montetrumes (Bolzano). è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico di Montetrumes », con sede in Castelbello - frazione Montetrumes (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Efficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reále Registrato alla Corte dei conti, addl 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2298.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico Meltina », Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part, 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio Elettrico Meltina », Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Meltina (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n, 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio elettrico Meltina », Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Meltina (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dallo art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio elettrico Meltina », Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Meltina (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, it Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addl 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2299.

Trasserimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Chiarello Alfredo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle împrese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Vistò l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Chiarello Alfredo », con sede in Corsano (Lecce), vico Galilei n. 9, rientra tra le im della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Darretu:

Art. 1.

L'impresa « Chiarello Alfredo », con sede in Corsano (Lecce), vico Galilei n. 9, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto mero 128.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Chiarello Alfredo », con sede in Corsano (Lecce), vico Galilei n. 9, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla corte dei conti, addi 19 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 112. - VILLA The second section of the second section secti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2300.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Montetramontana di Dentro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

prese previste dall'art 1 del decreto del Presidente 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto Part. 76 della Costituzione:

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Montetramontana di Dentro», con sede in Silandro (Bulzano); rientra tra le imprese previste dall'art. I del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico Montetramentana di Dentro», con sede in Silandro (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia del Presidente della Repubblica 25 febbrajo 1963, nu Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico Montetramontana di Dentro», con sede in Silandro (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643; e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

1347 6

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 58. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2301.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa elettrica Balocco Carlo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che la « Impresa Elettrica Balocco Carlo », con sede in Cairo Montenotte - frazione Carretto n. 28 (Savona), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, a trasferimento all'ENEL;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

La « Impresa Elettrica Balocco Carlo », con sede in Cairo Montenotte - frazione Carretto n. 28 (Savona), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica mercio;

con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Impresa Elettrica Balocco Carlo », con sede in Cairo Montenotte - frazione Carretto n. 28 (Savona), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Меоксі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 59. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2302.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio utenti Val Redona ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Utenti Val Redona », con sede in Tramonti di Sopra - frazione Redona (Udine), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Utenti Val Redona », con sede del Presin Tramonti di Sopra - frazione Redona (Udine), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Utenti Val Redona », con sede in Tramonti di Sopra - frazione Redona (Udine), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigilio della Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservario e di farlo osservare.

Dato a Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Regist**en**to alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 60. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1983, n. 2383.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « D'Amico Giuseppe - Fornitura energia elettrica ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Nisto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; stric elettriche;

Ritenuto che l'impresa « D'Amico Giuseppe - Fornitura Energia Elettrica », con sede in Barrea (L'Aquila), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « D'Amico Giuseppe - Fornitura Energia Elettrica », con sede in Barrea (L'Aquila), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « D'Amico Giuseppe - Fornitura Energia Elettrica », con sede in Barrea (L'Aquila), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 61. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2304.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Aeterna Lux Carnevali & Luglio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è trasferimento ad esso delle imprese escreenti le industrice elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate dell'impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica ». a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Aeterna Lux Carnevali & Luglio », con sede in Gonzaga (Mantova), via Ferrante n. 39, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

. Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Aeterna Lux Carnevali & Luglio », con sede in Gonzaga (Mantova), via Ferrante n. 39, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. $\bar{2}$ del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numerò 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Aeterna Lux Carnevali & Luglio », con sede in Gonzaga (Mantova), via Ferrante n. 39, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 62. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2305.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie. elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica », con sede in Bellino (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica », con sede in Bellino (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni de! decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica », con sede in Bellino (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art, 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 2 marzo 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 143. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2306.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa luce cimitero ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che la « Impresa Luce Cimitero », con sede in Lecce, via Degli Antoglietta n. 3, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

La « Impresa Luce Cimitero », con sede in Lecce, via Degli Antoglietta n. 3, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Eletrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Impresa Luce Cimitero », con sede in Lecce, via Degli Antoglietta n. 3, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decrèto ha effetto dalla data di pubblica-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 63. – VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2307.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Maurina ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico di Maurina », con sede in Spormaggiore - frazione Maurina (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art.. I del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla propostà del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico di Maurina », con sede in Spormaggiore - frazione Maurina (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico di Maurina », con sede in Spormaggiore - frazione Maurina zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 12 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 147. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2368.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Pradeboni ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese eserceuti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica ₫ febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Pradeboni », con sede in Peveragno - frazione Pradeboni (Cunco), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito Il Consiglio dei Ministri;

Bulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio Elettrico Pradeboni », con sede in Peveragno - frazione Pradeboni (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, **n**. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, a Padri Carmelitani Scalzi », con sede in Varazze - fram. 138.

Arf. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio Elettrico Pradeboni », con sede in Peveragno - frazione Pradeboni (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e del decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Mono - Memer

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Aut dei Governo, registro n. 180, joglio n. 64. - VILLS

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2309.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « l'adri Carmelitani Scalzi »,

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part, 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Padri Carmelitani Scalzi », con sede in Varazze - frazione Deserto n. 5 (Savona), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzafi destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Varazze (Savona) dalla impresa Izione Deserto n. 5 (Savona).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzotta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasfe riti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono temuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proposo cappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Savona, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Savona o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica la diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione

La impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Менес

Visio, il Guardasigilli: Reme Registrato alla Corte dei contl, addi 7 febbraio 1966 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 65. -- VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2310.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Felice Conte di Licio Sellesi ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « ditta Felice Conte di Licio Sellesi », con sede in Isola del Liri - frazione Carnello (Frosinone), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasfèriti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nei comuni di Isola del Liri, Arpino o Sora (Frosinone), dall'impresa « ditta Felice Conte di Licio Sellesi », con sede in Isola del Liri - frazione Carnello (Frosinone).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del precente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di rosinone, con l'indicazione della data in cui debbono avere mizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Frosinone o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagnatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel pessesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого - Мергет

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1963 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 40. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICÀ 12 dicembre 1963, n. 2311.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Società per azioni Monte Faito ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'EXEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società per Azioni Monte Faito », con sede in Milano, via Generale Alberico Albricci n. 10, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del l'residente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Vico Equense (Napoli) dalla impresa della « Società per Azioni Monte Faito», con sede in Milano, via Generale Alberico Albricci n. 10.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Milano, con l'indicazione della data in cui debbono avere mizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della Società che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Milano o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale a trasferimento all'ENEL; competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti 1 documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è tenuta altresì a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Mono - Medica

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 66. -- VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2312.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società a responsabilità limitata « Luce mistica ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società a responsabilità limitata « Luce Mistica », con sede in Benevento, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società a responsabilità limitata « Luce Mistica », con sede in Benevento, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società a responsabilità limitata « Luce Mistica », con sede in Benevento, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute hell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi è dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 67. — Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2313.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa a responsabilità limitata di distribuzione di energia elettrica delle frazioni di Liguan, Clemensod, Saquignod ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società cooperativa a responsabilità limitata di distribuzione di energia elettrica delle frazioni di Lignan, Clemensod, Saquignod », con sede in Nus - frazione Lignan - St. Barthelemy (Aosta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società cooperativa a responsabilità limitata di distribuzione di energia elettrica delle frazioni di Lignan, Clemensod, Saquignod », con sede in Nus - frazione Lignan - St. Barthelemy (Aosta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica coa gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Sentito il Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto Sulla pro del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36. commercio;

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, numero 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società cooperativa a responsabilità limitata di distribuzione di energia elettrica delle frazioni di Lignan, Clemensod, Saquignod », con sede in Nus - frazione Lignan - St. Barthelemy (Aosta), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti. addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 68. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2314.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Cooperativa elettrica Petit Monde ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Cooperativa elettrica Petit Monde », con sede in Torgnon - frazione Triatel (Aosta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

'L'impresa « Cooperativa elettrica Petit Monde », con Bede in Torgnon - frazione Triatel (Aosta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 35.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1952, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa «Cooperativa elettrica Petit Monde », con sede in Torgnon - frazione Triatel (Aosta), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 186, foglio n. 69. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2315.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio idroelettrico Ceresino - Società a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ni trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; strie elettriche;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio idroelettrico Ceresino - Società a responsabilità limitata», con sede in Torino, corso Siccardi m. 11-bis, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del' decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio idroelettrico Ceresino -Società a responsabilità limitata », con sede in Torino, corso Siccardi n. 11-bis, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio idroelettrico Ceresino -Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica- Società a responsabilità limitata », con sede in Torino, zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. corso Siccardi n. 11-bis, dei beni eventualmente non Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficialo della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 7 febbraio 1964 ltti del Governo, registro n. 180, foglio n. 70. - VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2316.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Amministrazione del Santuario di N. S. di Orepa».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative al trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le indu-

Visto il decreto del Presidente della Repubblica nale competente per territorio la nomina di un cura-25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli | andennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Rifenuto che l'impresa « Amministrazione del Santuario di N. S. di Oropa », con sede in Biella · frazione, Oropa (Vercelli), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 86;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commerció;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate dalla impresa « Amministrazione del Santuario di N. S. di Oropa », con sede in Biella - frazione Oropa (Vercelli), nell'ambito del Comune stesso, all'esterno del complesso dei labbricati del Santuario.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione merenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Vercelli, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Vercelli o di un funzionario dell'Intendenza da fui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribu-[tate a trasferimento all'ENEL;

tore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti ginvidici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture,

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Менет

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 85. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2317.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società « Tenuta di Ca' Venier », Società per azioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente normé relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggetVisto Fart. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « Tenuta di Cà Venier », Società per azioni, con sede in Adria (Rovigo), piazza Bocchi n. 12, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Eneralle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Porto Tolle (Rovigo) dalla impresa della Società « Tenuta di Cà Venier », Società per estratti dei libri e delle scritture. azioni, con sede in Adria (Rovigo), piazza Bocchi n. 12.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Rovigo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Rovigo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribuna le competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risulgia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati tanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica,

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Менси

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 86. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2318.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Industriale Altinese » (S.I.A.), Società per azioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitu: zione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL,

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Nisto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Industriale Altinese » (S.I.A.), Società per azioni, con sede in Perano (Chieti), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società Industriale Altinese » (S. I.A.). Società per azioni, con sede in Perano (Chieti), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

alla restituzione alla « Società Industriale Altinese » (S.I.A.), Società per azioni, con sede in Perano (Chieti), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, sono destinati. n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 87. — VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 dicembre 1963, n. 2319. Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Imera Elettrica », Società per Azioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1982, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Imera Elettrica » Società per azioni, con sede in Palermo, via Principe Granatelli n. 31-C, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nei comuni di Termini Imerese, Cerda, Campofelice di Roccella, Lascari e Cefalù (Palermo), dalla impresa della « Imera Elettrica », Società per Azioni, con sede in Palermo, via Principe Granatelli n. 31-C.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Palermo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Palermo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti a documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescri-

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica. estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

l'er quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964

Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 88. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2320.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa elettrica a garanzia limitata Sarentino».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto Fart. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Cooperativa Elettrica a garanzia limitata Sarentino». con sede in Sarentino (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società cooperativa elettrica a garanzia limitata Sarentino », con sede in Sarentino (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società cooperativa elettrica a garanzia limitata Sarentino » con sede in Sarentino (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigiili: REALE Registrato alla Corte det conti, addi 8 febbrato 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 89. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2321,

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica II presente decreto ha effetto dalla data di pubblica-dell'impresa della Società Ofantina Lucana di Elettricità - zione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. S.O.L.E., per azioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Euergia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese escreenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società Ofantina Lucana di Elettricità S.O.L.E., per azioni, con sede in Napoli, via Nicolò Tommasco n. 2, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Salla proposta del Ministro per l'industria ed il commereio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società Ofantina Lucana di Elettricuà S.O.L.E., per azioni, con sede in Napoli, via Nicolò Tommaseo n. 2, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio limitata in Valas, con sede in San Genesio - frazione 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia. Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società Ofantina Lucana di Elettricità S.O.L.E., per azioni, con sede in Napoli, via Nicolò Tommaseo n. 2, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblica-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Менет

Visto, il Guardasigitti: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1934 Alti del Governo, registro n. 180, foglio n. 95. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2322.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Cousorzio elettrico Valas, Società cooperativa a responsabilità limitata, in Valas.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1613, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente al Consorzio elettrico Valas, Società cooperativa a responsabilità Valas (Bolzano), rientra tra le imprese previste dallo art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del Consorzio elettrico Valas, Società Cooperativa a responsabilità limitata in Valas, con sede in San Genesio - frazione Valas (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegua dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto l del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al Consorzio elettrico Valas, Società cooperativa a responsabilità limitata in Valas, con sede in San Genesio - frazione Valas (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 90. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2323.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle artività elettriche esercitate dall'impresa « Comm. rag. Giovanni Battistà Menestò ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a tarsferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Comm. Rag. Giovanni Battista Menestò », con sede in Assisi (Perugia), via Capodacqua n. 183, rientra tra le imprese previste dallo art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 feb braio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nei comuni di Pietralunga, Foligno San Lorenzo (Rieti) dalla impresa « Comm. rag. Gio- estratti dei libri e delle scritture.

vanni Battista Menestò », con sede in Assisi (Perugia), via Capodacqua n. 183.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Perugia, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Perugia o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti ginridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La impresa è altresi tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare. (Perugia), Belmonte Sabino, Longone Sabino, Poggio a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica,

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti addi 7 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, joglio n. 71. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2324.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società « Votiva Lux società a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasfevimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a tarsferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « Votiva Lux società a responsabilità limitata », con sede in Lecce, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, nutrica esercitate nei comuni di Maglie, Leverano e Ga-izione.

latina (Lecce), dalla impresa della Società «Votiva Lux società a responsabilità limitata », con sede in Lecce.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui at precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'escenzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Lecce, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 69 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Lecce o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuaria, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i mero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati de-contenziosa amministrativa o che comunque comportino stinati alle attività di distribuzione dell'energia elet-ladempimenti entro termini di decadenza o di prescri-

· La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963; n. 138.

Art. 6.

decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Меко — Мириси

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 189, foglio n. 91. - Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1968, n. 2325.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio elettrico di Condino », Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

. Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a tarsferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio Elettrico di Condino», Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Condino (Trento), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio Elettrico di Condino », Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Condino (Trento), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Eléttrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettunta secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Per quanto non espressamente previsto nel presente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio Elettrico di Condino », Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Condino (Trento), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del décreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chianque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Меріст

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alia Corte dei conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 180, foglio n. 92. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2326.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Cooperativa di elettricità di Cortina d'Ampezzo » Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrio elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Cooperativa di Elettricità di Cortina d'Ampezzo » Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cortina d'Ampezzo (Belluno), via Castello n. 25, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Cooperativa di Elettricità di Cortina d'Ampezzo », Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cortina d'Ampezzo (Belluno), via Castello n. 25, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 sede in l'alermo, via Serradifalco n. 4, rientra tra le del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbrato 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla «Cooperativa di Elettricità di Cortina d'Ampezzo », Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cortina d'Ampezzo (Belluno), via Castello n. 25, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963 n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte del conti, addi 8 febbraio 1964 Atti del Gaverno, registro n. 180, foglio n. 18. - VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2327.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società idroele trica della Madonie -Società per azioni ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle impresa esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Fart. 76 della Costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Idroelettrica delle Madonie - Società per Azioni », con imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il cemmercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società Idroelettrica delle Madome - Società per Azioni », con sede in Palermo, via Serradifalco n. 4, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Idroelettrica della Madonie - Società per Azioni », con sede in Palermo, via Serradifalco n. 4, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-Hiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sard inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, joglio n. 30. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2528.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Rossi Pietrantonio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferementi all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa « Rossi Pietrantonio », con sede in Montenerodomo (Chieti), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Montenerodomo (Chieti), dalla impresa « Rossi Pietrantonio », con sede in Montenerodomo (Chieti).

Il trasferimento comprende tutti i beni-mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della impresa assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Chiefi, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Chieti o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescri-

L'impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi-Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963 n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 31. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2329.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa Consorzio elettrico Cologna - Montoppio, Società a responsabilità limitata in Cologna - Montoppio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Consorzio elettrico Cologna - Montoppio, Società a responsabilità limitata in Cologna - Montoppio, con sede in San Genesio Atesiao (Bolzano), via Capoluogo n. 1, rientra tra le imprese previste dall'art, 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del Consorzio elettrico Cologna - Montoppio, Società a responsabilità limitata in Cologna - Montoppio, con sede in San Genesio Atesino (Bolzano), via Capoluogo m. 1, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al Consorzio elettrico Cologna - Montoppio, Società a responsabilità limitata in Cologna - Montoppio, con sede in San Genesio Atesino (Bolzano) via Capoluogo n. 1, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservazio e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1933

SEGNI

Моко — Минст

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 32. — VIII.A

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2336.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrodotto luce Baigno ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Cestituzione;

Ritenuto che l'impresa « Cousorzio elettrodotto luce Baigno », con sede in Camuguano - frazione Baigno (Bologna), rientra tra le imprese previste dall'art. I del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrodotto luce Baigno », con sede in Camugnano - frazione Baigno (Bologna), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1932, n. 1643, e del de creto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Consorzio elettrodotto luce Baigno », con sede in Camugnano - frazione Baigno (Bologna), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, surà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моно — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 33. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2331.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Grisanti Benedetto e Iacona Angelo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e frasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4, febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Ditta Grisanti Benedetto e Iacona Angelo », con sede in Licenza (Roma), via della Torretta n. 39, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. ..

L'impresa « Ditta Grisanti Benedetto e Iacona Angelo », con sede in Licenza (Roma), via della Torretta n. 39, è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Grisanti Benedetto e Iacona Angelo », con sede in Licenza (Roma), via della Torretta n. 39. dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicamone nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - MEDICI

Visto, il Guardasigilli: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964
Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2332.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa a responsabilità dimitata elettrica di Saint Denis ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

·Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n.º36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società cooperativa a responsabilità limitata elettrica di Saint Denis », con sede in Saint Denis (Aosta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società cooperativa a responsabilità limitata elettrica di Saint Denis», con sede in Saint Denis (Aosta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegua dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società cooperativa a responsabilità limitata elettrica di Saint Denis», con sede in Saint Denis (Aosta), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei alla restituzione al Consorzio elettrico Caprile Plaz-

decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservazio e di fario osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мимст

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foguo n. 35. - VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2333.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del Consorzio elettrico Caprile Plazzoles « Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industric elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Consorzio elettrico Caprile Plazzoles - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Tesimo - frazione Caprile (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del Consorzio elettrico Caprile Plazzoles Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Tesimo - frazione Caprile (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio

1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963. n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede

zoles - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Tesimo - frazione Caprile (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigiili: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 15 febbrato 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 36. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2334.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Francesca Solinas ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istitutuzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Ritenuto che l'impresa « Ditta Francesca Solinas ». con sede in Dualchi (Nuoro), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed 11 commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta Francesca Solinas », con sede in Dualchi (Nuoro), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto dei Presidente della Repubblica 4 febbraio

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio in data 23 marzo 1963, e che il comune di Casteldelfino 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1613, rei del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Francesca Solinas », con sede in Dualchi (Nuoro), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art, 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мергся

Visto, it Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei confi, addi 15 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 37. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2335.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dal comune di Casteldelfino (Cuneo).

II. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative al trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione: Vista la deliberazione n. 2 in data 14 gennaio 1962. approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Cuneo con provvedimento n. 25525/4239/Div. IV nella seduta del 27 luglio 1962, con la quale il Consiglio comunale di Casteldelfino (Cuneo) ha deciso di provvedere all'acquisto dalla S.I.F. (Società Idroelettrica Fucine) dell'impianto per la distribuzione locale dell'energia elettrica;

Ritenuto che il relativo contratto è stato stipulato (Coneo), avendo iniziato l'esercizio dell'attività elettrica successivamente all'entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, non rientra nell'ipotesi di cui al n. 5 dell'art. 4 della legge stessa;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Comune predetto è da comprendere tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Casteldelfino (Cuneo).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Cuneo, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Cuneo o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мергст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1967 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 71. -- VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2336.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Impianti Distribuzione Elettrica = S.I.D.E. » di Marcato & Fasolo = Società in accomandita semplice.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relativo agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società Impianti Distribuzione Elettrica - S.I.D.E. » di Marcato & Fasolo - Società in accomandita semplice, con sede in Campodarsego - frazione Fiumicello (Padova), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società Impianti Distribuzione Elettrica - S.I.D.E. » di Marcato & Fasolo - Società in accomandita semplice, con sede in Campodarsego - frazione Fiumicello (Padova), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dallo articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Euergia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società Impianti Distribuzion del Elettrica - S.I.D.E. » di Marcato & Fasolo - Società in accomandita semplice, con sede in Campodarsego frazione Fiumicello (Padova), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

· Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мово — Мелист

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato ulla Corte dei conti, addi 15 febbraio 1564

Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 38. — VIII.a

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2337.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società cooperativa " L'Elettrica , ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art, 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa «Società cooperativa "L'Elettrica" », con sede in Grezzana - frazione Romagnano (Verona), rientra fra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il dustrie elettriche; commercio; Visto il decreto

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Società cooperativa "L'Elettrica" », con sede in Grezzana - frazione Romagnano (Verona), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Società cooperativa "L'Elettrica" », con sede in Grezzana - frazione Romagnano (Verona), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre-1963

SEGNI

Моко — Мюнет

Visto, il Guardasigilli: BEALE Registrato ulla Corte dei confi, addi 15 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 181, foglio n. 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2338.

And the second of the second o

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società « Cooperativa elettrica di Bratta = Società cooperativa a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto Part. 76 della Costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Ritenuto che l'impresa appartenente alla Societ

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società « Cooperativa Elettrica di Bratta - Società cooperativa a responsabilità dimitata », con sede in Bianzone - frazione Bratta (Sondrio), rientra tra le imprese preste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulta proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Bianzone - frazione Bratta (Sondrio) dalla impresa della Società «Cooperativa elettrica di Bratta - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bianzone - frazione Bratta (Sondrio).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Sondrio, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comumeazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Sondrio o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contradditorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresen-

ti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo :: chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addl 17 febbraio 1964 Alti del Governo, registro n. 181, foglio n. 56. — VILIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2339.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda elettrica Antonio Carile ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative at trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 del·la Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa « Azienda Elettrica Antonio Carile », con sede in Isernia (Campobasso), piazza tante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tut- Stazione n. 3, rientra tra le imprese previste dall'artitolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art, 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Isernia (Campobasso) dalla impresa « Azienda elettrica Antonio Carile », con sede in Isernia (Campobasso), piazza Stazione n. 3.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

.Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Campobasso, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Campobasso o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della impresa non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contradditorio è eseguita l'immissione trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le innel possesso.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della impresa debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro i termini di decadenza o di prescrizione.

La impresa è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento. si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 57. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2340.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrico Santa « Consorzio Margherita Centro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative at dustrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Consorzio Elettrico Santa Margherita Centro», con sede in Peveragno - frazione Santa Margherita (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Conserzio Elettrico Santa Margherita Centro », con sede in Peveragno - frazione Santa Margherita (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposzioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indeunizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio Elettrico Santa Margherita Centro», con sede in Peveragno - frazione Santa Margherita (Cuneo), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Date a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Gwardasigilli: RFALE Tiegistrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 58. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2341.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Immobiliare Boccasette - Società per azioni ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla «Immobiliare Boccasette - Società per Azioni», con sede in Eusto Arsizio, corso Umberto n. 6, (Varese), rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate nel comune di Porto Tolle - Tenuta Ca' Zuliani (Rovigo) dalla impresa della « Immobiliare Boccasette - Società per Azioni », con sede in Busto Arsizio, corso Umberto n. 6 (Varese).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le fanzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione inerenti ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Varese, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegua è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Varese o di un funzionario tèll'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

~ L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

 Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari.

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuaria, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contraddittorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 1.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di preserizione.

La Società è altresi tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo, è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto cel Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 59. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2342.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico Montefontana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL:

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Rifenuto che l'impresa « Consorzio elettrico Montefontana », con sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefontana (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Scutito il Consiglio dei Ministri;

 Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico Montefontana », con sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefontana (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, p. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico Mentefontana », con sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefontana (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 60. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2343.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata Consorzio elettrico di Valorz.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trarferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, conteneute norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industric elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società cooperativa a responsabilità limitata Consorzio elettrico di Valorz, con sede in Proves - frazione Valorz (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata Consorzio elettrico di Valorz, con sede in Proves - frazione Valorz (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi- (Bolzano), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto | Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società cooperativa a responsabilità limitata Consorzio elettrico di Valorz, con sede in Proves - frazione Valorz (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubbica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Милет

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Gorerno, registro n. 181, foglio n. 61. -- VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2344.

Trasferimento all'Ente Naz'onale per l'Enorgia Elettrica dell'impresa « Consorzio elettrico di Montefranco ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione:

Ritenuto che l'impresa « Consorzio elettrico di Montefranco», con sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefranco n. 2 (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Consorzio elettrico di Montefranco », con L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefranco n. 2 del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138. del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

- L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto dei Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Consorzio elettrico di Montefranco », con sede in Castelbello Ciardes - frazione Montefranco n. 2 (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1960

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 62, - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2345.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Enorgia Elettrica dell'impresa « Cooperativa elettrica di dist. ibuzione Stella di Tarcento ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 l'ebbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; stribuzione Stella di Tarcento », con sede in Tarcento - elettriche;

frazione Stella (Udine), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Cooperativa elettrica di distribuzione Stella di Tarcento», con sede in Tarcento - frazione Stella (Udine), è trasferita all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Cooperativa elettrica di distribuzione Stella di Tarcento», con sede in Tarcento - frazione Stella (Udine), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1613, e nello art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alta Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 63. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2346.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Richard Giovanni Antonio ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e tra-Ritenuto che l'impresa « Cooperativa elettrica di di sferimento ad esse delle imprese esercenti le industrie Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese escreenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Ritenuto che l'impresa Ditta Richard Giovanni Antonio», con sede in Bellino - frazione Borgata Chiesa (Cuneo), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulta proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

La impresa « Ditta Richard Giovanni Antonio », con sede in Bellino - frazione Borgata Chiesa (Cuneo), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia. Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1613, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla impresa « Ditta Richard Giovanm Antonio », con sede in Bellino – frazione Borgata Chiesa (Cunco), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Моко — Меріст

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato ulla Corte dei conti, add) 17 febbraio 1964 Alti del Governo, registro n. 181, foglio n. 64. — VILLA DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2347.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società cooperativa elettrica a responsabilità limitata ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL:

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto Part. 87, quinto comma, della costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società cooperativa elettrica a responsabilità limitata », con sede in Cornedo all'Isarco - frazione San Valentino in Campo (Bolzano), rientra tra le imprese previste dall'art. I del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della « Società cooperativa elettrica a responsabilità limitata », con sede in Cornedo all'Isarco - frazione San Valentino in Campo (Bolzano), è trasferita all'Ente, Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla « Società cooperativa elettrica a responsabilità limitata », con sede in Cornedo all'Isarco - frazione San Valentino in Campo (Bolzano), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Мого — Мергет

Visto, il Guardasigilli: REME Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, feglio n. 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2348.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio idraelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Vista la deliberazione n. 58 del 1º ottobre 1963, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Forlì nella seduta del 12 novembre 1963, con la quale l'assemblea del « Consorzio idroelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano», con sede in Sarsina (Forli), ha deciso di chiedere il trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dei beni destinati all'esercizio delle attività elettriche;

Ritenuto che l'impresa appartenente al « Consorzio idroelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano », con sede in Sarsina (Forli), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio idroelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano », con sede in Sarsina Veneta Elettroindustriale e di Metallizzazione (S.V.E. (Forll), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia M.) - Società per azioni », con sede in Trieste, via Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio idroelettrico dei comuni montani di Sarsina e Sorbano», con sede in Sarsina (Forli), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addl 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, fostio n. 16. - VILLA

The second secon

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2349.

Trasferimento ail'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dalla « Società Veneta Elettroindustriale e di Metallizzazione (S.V.E.M.) - Società per aglogi ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla « Società G. S. Caboto n. 16, rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività di distribuzione dell'energia elettrica esercitate dall'impresa della « Società Veneta Elettroindustriale e di Metallizzazione (S.V.E.M.) - Società per azioni », con sede in Trieste, via G. S. Caboto n. 16, nei comuni di Monrupino, San Dorligo della Valle e Trieste.

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Da tale data i legali rappresentanti della Società assumono le funzioni di custodi di tutti i beni trasferiti, con le responsabilità connesse. Gli stessi sono tenuti a compiere gli atti di ordinaria amministrazione ineventi ai complessi di beni trasferiti.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della Società che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Trieste o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. I ed i relativi rapporti giuridici.

L'intendente di finanza o il funzionario da lui delegato può richiedere l'intervento della forza pubblica.

Il verbale di consegna è valido agli effetti della trascrizione dei beni e dei rapporti giuridici relativi nei pubblici registri immobiliari. Visto il decret

Nel caso in cui nel giorno fissato per la consegna i legali rappresentanti della Società non si presentino per effettuarla, il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica chiede al presidente del Tribunale competente per territorio la nomina di un curatore, nel cui contradditorio è eseguita l'immissione nel possesso.

Art. 4.

H rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi rapporti giuridici.

All'atto della consegna dei beni, i legali rappresentanti della Società debbono consegnare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutti Sulla i documenti attinenti all'attività elettrica ed ai relativi mercio;

rapporti giuridici, indicando specificatamente tutti i rapporti giuridici pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

La Società è altresì tenuta a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne le attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE
Registrato alla Corte dei confi, addi 13 febbraio 1964
Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 17. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2350.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa del « Consorzio Idroelettrico dell'Alto Aniene e Simbrivio » (CIAS).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Ritenuto che l'impresa del « Consorzio Idroelettrico dell'Alto Aniene e Simbrivio » (CIAS), con sede in Roma, piazzale Ostiense n. 2, rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il comnercio:

Decreta:

Art. 1.

L'impresa del « Consorzio Idroelettrico dell'Alto Aniene e Simbrivio » (CIAS), con sede in Roma, piazzale Ostiense n. 2. è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposi zioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963. в. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione al « Consorzio Idroelettrico dell'Alto n. 36. Aniene e Simbgivio » (CIAS), con sede in Roma, piazzate Ostiense n. 2, dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. I della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art, 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Baccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963 -

SEGNI

Мово — Мерісі

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 11 marzo 1964 Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 4. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2351.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Fratelli Palma ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasfeelettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Ritenuto che l'impresa « Ditta Fratelli Palma », con sede in Pasian di Prato (Udine), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa « Ditta Fratelli Palma », con sede in Pasian di Prato (Udine), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1962, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963,

Art. 2.

L'indemnizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1613, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione all'impresa « Ditta Fratelli Palma ». con sede in Pasian di Prato (Udine), dei beni éventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasiqilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, joglio n. 18. - Villa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2352.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica di Effraz e Valservieva ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e rimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie trasferimento ad esso delle imprese esercenti le indulstrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi du corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL:

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Riteruto che l'impresa appartenente alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica di Effraz e Valserviera», con sede in Quart frazione Effraz (Aosta), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica di Effraz e Valserviera », con sede in Quart - frazione Effraz (Aosta), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società cooperativa a responsabilità limitata « Cooperativa elettrica di Effraz e Valserviera », con sede in Quart - frazione Effraz (Aosta), dei beni eventualmente non rifenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addl 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 19. - Yhla DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 dicembre 1963, n. 2353. Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società per azioni « Unione elettrica intercomunale ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione;

Ritenuto che l'impresa appartenente alla Società per azioni « Unione Elettrica Intercomunale », con sede in Grosio (Sondrio), rientra tra le imprese previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

L'impresa della Società per azioni « Unione Elettrica Intercomunale», con sede in Grosio (Sondrio), è trasferita all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con gli effetti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

La consegna dei beni all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica è effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 2.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 3.

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica provvede alla restituzione alla Società per azioni « Unione Elettrica Intercomunale», con sede in Grosio (Sondrio), dei beni eventualmente non ritenuti, secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Art. 4.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-Hiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 13 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 20. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2354.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Mola di Bari (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente normé relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimenti all'ENEL;

Visto l'art. 76 della costituzione:

Visto l'art. 87, quinto comma, della costituzione; Vista la deliberazione della Giunta municipale di Mola di Bari (Bari) n. 92 del 30 gennaio 1963, ratificata dal Consiglio comunale con provvedimento n. 39 del 2 marzo 1963, vistata dalla Prefettura di Bari con atto n. 10099/2 del 28 febbraio 1963, con la quale è stato deciso il riscatto e rilievo, con decorrenza 9 gennaio 1963, dell'attività elettrica precedentemente eser-

Ritenuto che il comune di Mola di Bari, avendo iniziato l'esercizio dell'attività elettrica successivamente all'entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, non rientra nell'ipotesi di cui al n. 5 dell'art. 4 della legge stessa;

citata da altra impresa nella frazione di « Cozze »;

Ritenuto che l'impresa appartenente al Comune predetto è da comprendere tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Mola di Bari (Bari) nella frazione di « Cozze ».

immobili costituenti i complessi dei beni organizzati strie elettriche;

di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Bari, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti dell'impresa che effettuano la consegna stessa entro 60 giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Bari o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costitucuti; i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti ginridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

- SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1964 Alli del Governo, registro n. 181, foglio n. 21. -- VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2355.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elett ica dei rapporti giuridici del « Consorzio dei comuni della Me-dia e Bassa Val di Non per lo struttamento delle acque dei torrenti Sporeggio e Lovernatico ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed trasferimento ad esso delle imprese esercenti le induVisto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 727, contenente le norme relative al subingresso dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nei rapporti giuridici dei Comuni e Provincie costituiti anteriormente al 31 gennaio 1962;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Cestituzione; Ritenuto che il « Consorzio dei Comuni della Media e Bassa Val di Non per lo struttamento delle acque dei torrenti Sporeggio e Lovernatico», con sede in Spormaggiore (Trento), rientra tra i Consorzi previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 727;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

🐨 🗸 Decreta :

Art. 1.

Sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i rapporti giuridici relativi alle attività elettriche comprese tra i compiti statutari del « Consorzio dei Comuni della Media e Bassa Val di Non per lo sfruttamento delle acque dei torrenti Sporeggio e Lovernatico», con sede in Spormaggiore (Trento).

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni relative al trasferimento dei rapporti giuridici di cui all'art. 2, ai legali rappresentanti del Consorzio che indicheranno i rapporti giuridici stessi entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La indicazione dei rapporti giuridici è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Trento o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale nel quale saranno indicati dettagliatamente i relativi rapporti giuridici trasferiti.

Art. 4.

Il rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia elettrica ha diritto di prendere visione di tutti i documenti attinenti ai rapporti giuridici di cui agli articoli precedenti.

I legali rappresentanti del Consorzio debbono conse l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica guare al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Ener-lelettrica esercitata dal Comune stesso;

gia Elettrica tutti i documenti attinenti ai rapporti giuridici, indicando specificatamente quelli pendenti in sede giurisdizionale o contenziosa amministrativa o che comunque comportino adempimenti entro termini di decadenza o di prescrizione.

Il Consorzio di cui all'art. 1 è altresì tenuto a fornire all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica tutte le informazioni risultanti dalle scritture obbligatorie o facoltative per quanto concerne i rapporti giuridici relativi alle attività elettriche ed a rilasciare, a richiesta dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, estratti dei libri e delle scritture.

Art. 5.

L'indennizzo è determinato dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e dei decreti del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, e 22 maggio 1963, n. 727.

Art. 6.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2356.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Buti (Pisa).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Vista la deliberazione n. 53, in data 28 ottobre 1963, ricevuta dalla Prefettura di Pisa il 18 novembre 1963, al n. 10643/4, con la quale il Consiglio comunale di Buti (Pisa) ha deciso di chiedere il trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica esercitata dal Comune stesso:

Ritenuto che l'impresa appartenente al comune di Buti (Pisa) rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963; n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le indel comune di Buti (Pisa), nella borgata di « Panicale ». | dustrie elettriche;

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Pisa, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Pisa o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato. sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: REALE Registrato alla Corte dei conti, addi 17 sebbraio 1964 Ath del Governo, registro n. 181, foglio n. 68. - VILLA DECRETO-DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2357.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Tiana (Nuoro).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma. della Costituzione; Vista la deliberazione n. 11 in data 20 agosto 1963 di cui la Sezione di Nuoro dell'Organo regionale di controllo con provvedimento n. 13844/Sez. II ha preso atto nella seduta del 14 settembre 1963 — con la quale il Consiglio comunale di Tiana (Nuoro) ha deciso di chiedere il trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica esercitata dal Comune stesso;

Riteruto che l'impresa appartenente al comune di Tiana (Nuoro) rientra tra le imprese previste dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il com-

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per la Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Tiana (Nuoro).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Nuoro, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa, che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione. La consegna è effettuata al rappresentante dell'EnteNazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Nuoro o di un funzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. 1 ed i relativi rapporti giuridici.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro - Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 26 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 130: — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1963, n. 2358.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa del comune di Pattada (Sassari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sulla istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, contenente norme relative ai trasferimenti all'ENEL delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138, contenente norme relative agli indennizzi da corrispondere alle imprese assoggettate a trasferimento all'ENEL;

Visto Part. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione; Vista la deliberazione n. 21, in data 10 agosto 1963 di cui la Sezione di Sassari dell'Organo regionale di controllo, con provvedimento n. 18520/Sez. II, ha preso atto nella seduta del 26 agosto 1963 — con la quale il Consiglio comunale di Pattada (Sassari) ha deciso di chiedere il trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa elettrica esercitata dal Comune stesso;

Ritenuto che l'impresa appartenente al comune di Pattada (Sassari) rientra tra le imprese previste dal-

l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, numero 1643, sono trasferiti all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica i complessi dei beni organizzati destinati alle attività elettriche esercitate dalla impresa del comune di Pattada (Sassari).

Il trasferimento comprende tutti i beni mobili ed immobili costituenti i complessi dei beni organizzati di cui al precedente comma, nonchè i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e tutto ciò che sia attinente all'esercizio delle menzionate attività, cui essi sono destinati.

Art. 2.

Il trasferimento ha effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3.

Per l'esecuzione del presente decreto l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nomina un proprio rappresentante. La nomina è comunicata a cura del prefetto di Sassari, con l'indicazione della data in cui debbono avere inizio le operazioni di consegna, ai legali rappresentanti della impresa, che effettuano la consegna stessa entro sessanta giorni dalla data della comunicazione.

La consegna è effettuata al rappresentante dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica con l'intervento dell'intendente di finanza di Sassari o di un fuzionario dell'Intendenza da lui delegato, che provvede alla redazione del relativo verbale, nel quale saranno indicati dettagliatamente i beni costituenti i complessi di cui al precedente art. I ed i relativi rapporti giuridiei.

Art. 4.

L'indennizzo è determinato e corrisposto dall'Ente nazionale per l'Energia Elettrica secondo le disposizioni della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, e del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1963, n. 138.

Art. 5.

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto relativamente alle modalità di trasferimento, si applicano le norme del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1963

SEGNI

Moro — Medici

Visto, il Guardasigilli: Reale Registrato alla Corte dei conti, addi 17 febbraio 1964 Atti del Governo, registro n. 181, foglio n. 69. — VILLA